

Pioltello:
il Comune e le
parrocchie
impegnati per
l'accoglienza

ARCOBALENO

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO



ca una conversione pastorale che metta al centro i poveri e l'ascolto della gente. Addita a tutta la comunità cristiana «la via della carità», «la strada della misericordia che permette di incontrare tanti fratelli e sorelle che tendono la mano perché qualcuno la possa afferrare per camminare insieme». Sottolinea la tentazione di fare la «teoria della misericordia» che si supera «nella misura in cui questa si fa vita quotidiana di partecipazione e di condivisione».

Editoriale

don Stefano Gaslini

MISERICORDIA ET MISERA

Nella Lettera apostolica "Misericordia et misera" papa Francesco afferma che «questo è il tempo della misericordia» e auspi-

ca una conversione pastorale che metta al centro i poveri e l'ascolto della gente. Addita a tutta la comunità cristiana «la via della carità», «la strada della misericordia che permette di incontrare tanti fratelli e sorelle che tendono la mano perché qualcuno la possa afferrare per camminare insieme». Sottolinea la tentazione di fare la «teoria della misericordia» che si supera «nella misura in cui questa si fa vita quotidiana di partecipazione e di condivisione».

«La misericordia non può essere una parentesi nella vita della Chiesa», perché l'incontro tra Gesù e l'adultera (Gv 8,1-11) è l'icona non solo dell'Anno Santo straordinario che si è appena concluso, ma dello stile di vita del cristiano. Il Giubileo finisce, il Giubileo continua. Termina il Giubileo e si chiude la

Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Tra le novità del documento di Papa Francesco, si legge la facoltà per tutti i sacerdoti, «in forza del loro ministero», di concedere l'assoluzione dal «procurato peccato di aborto», la proposta di dedicare una domenica alla promozione della Bibbia e di istituire una Giornata mondiale dei poveri.

«In una cultura spesso dominata dalla tecnica, sembrano moltiplicarsi le forme di tristezza e solitudine in cui cadono le persone, e anche tanti giovani», l'analisi del

Papa: per un futuro non «ostaggio dell'incertezza» la misericordia è l'unico antidoto a «malinconia, tristezza e noia, che lentamente possono portare alla disperazione». No alle «chimere che promettono una facile felicità con paradisi artificiali», sì alla misericordia come «vento impetuoso e salutare», di fronte al quale «non si può rimanere indifferenti, perché cambia la vita», come abbiamo sperimentato nell'anno giubilare appena trascorso.





dal comune

2 milioni di euro per riqualificare il quartiere Satellite

Il “Progetto di riqualificazione del quartiere Satellite” presentato a Roma dal Comune di Pioltello a inizio luglio, ha permesso al Comune di vincere il Bando Periferie e di poter contare su una discreta somma per poter riqualificare socialmente uno dei quartieri della Cit-

tà. Un progetto fortemente innovativo che sarà finanziato con oltre 1 milione e 250 mila euro provenienti dallo Stato, uniti a circa 800 mila euro di risorse che saranno stanziati dall'Amministrazione comunale e altri enti. Il “Progetto di riqualificazione del quartiere Sa-



Il sindaco Ivonne Cosciotti e il vice Saimon Gaiotto

tellite” si muove su più livelli con l'obiettivo di contrastare il degrado, lavorando su tre gruppi sociali: le donne, i giovani, i disoccupati; e due temi: l'abitare e la riqualificazione del territorio, comprendendo in questo tema anche la coesione sociale e la sicurezza. All'interno di questi obiettivi l'Amministrazione ha declinato dieci azioni, nove di queste orientate al sociale – per favorire lavoro, integrazione, partecipazione, assistenza ed educazione - e una di carattere edilizio, per la riqualificazione del centro sportivo di via Leoncavallo. Un progetto complesso, che si svilupperà nell'arco di tre anni, a partire

dal 2017, e che vedrà impegnati, oltre al Comune, 16 soggetti cittadini e non, dalla Caritas all'associazione El-huda, dal Civico istituto musicale “Puccini” al gestore mensile della Sodexo, dalla Parrocchia Maria Regina all'associazione sportiva tennis e calcetto Pioltello, fino alla Consulta Interculturale.

Family Workhub -

Servizio di accudimento per bambini da 0 a 3 anni con formule a tempo e contestuali servizi di co-working, ricerca lavoro e formazione per le mamme.

Rete di forniture

solidali

Servizi di formazione, tirocini e borse lavoro per la creazione di gruppi di lavoro, composti da persone senza occupazione, per eseguire piccole manutenzioni, attività di baby sitting, di assistenza agli anziani ecc.

Mensa sociale

Servizio di recupero delle eccedenze alimentari delle mense del territorio e distribuzione a persone e nuclei familiari in situazione di difficoltà economica, attraverso il coinvolgimento attivo del quartiere.

Politiche attive per il lavoro

Servizio di attivazione di percorsi di formazione e inserimento nel mercato lavorativo, con erogazione di borse lavoro.

Sportello Abitare

Servizi di mappatura dei bisogni e della situazione abitativa, con promozione di prassi legali nella gestione degli appartamenti, controllo di vicinato, microcredito ed erogazione di fondi per il sostegno all'affitto e spese, servizi di housing sociale per stipula convenzioni

quadro per affitti calmierati, sperimentazione di attività di autogestione e controllo di vicinato.

Riqualificazione partecipata, relazionale e ambientale di aree degradate

Mappatura delle aree del quartiere in cui sono prioritari gli interventi, elaborazione proposte di gestione interventi sugli spazi, attivazione di interventi di riqualificazione relazionale (organizzazione di eventi culturali e aggregativi) e ambientali (sui arredi urbani, riqualificazione ecc), riqualificazione del centro sportivo di via Leoncavallo.

Sperimentazione di azioni di Welfare condominiali e di mediazione dei conflitti

Individuazione di due condomini del quartiere e avvio di azioni per lo sviluppo di coesione sociale, attraverso la promozione di forme di mutuo aiuto tra le famiglie e con-



divisione di beni e risorse.

Educativa di strada e animazione territoriale

Servizi di animazione di strada e comunità e costituzione di un'orchestra e coro multietnici.

Apertura di un luogo fisico di riferimento per le azioni progettuali

Individuazione e allestimento di locali per il coordinamento del progetto e l'organizzazione di attività e incontri.

Case del quartiere Satellite





quando la carità diventa opere

Le proposte di aiuto della Caritas delle Parrocchie di Pioltello sono diverse come è stato ben evidenziato anche nella giornata Diocesana della Caritas che si è tenuta domenica 6 novembre u.s. Gli ambiti e le strutture di carità attivi nella comunità di Pioltello sono molteplici e spaziano dalle attività legate all' Area di accoglienza con servizi di consulenza legale ma anche la recente iniziativa "Pioltello a tavola", all' Area sostegno povertà, all'Area Scuola con i corsi di lingua italiana per stranieri, ed infine all'Area lavoro con l'Associazione il Granello di senape. Per avere un panorama più completo e soprattutto per comprendere con

quanta passione gli operatori della Caritas si adoperano per la buona riuscita di queste iniziative è stato contattato Esquilio Galimberti, che da diversi anni si dedica anima e corpo a queste attività

Come si sono modificate le richieste d'aiuto negli ultimi anni, anche a seguito della crisi sempre più pressante e dell'immigrazione che ha coinvolto il territorio?

Diversi sociologi definiscono la nostra società attuale "fluida", in costante mutamento, ricca di fenomeni e dinamiche che evolvono in fretta, senza quasi la possibilità da parte dell'individuo di intervenire per modificare i propri compor-

tamenti ed il proprio modo di essere in mezzo agli altri. Prendiamo ad esempio il territorio pioltellese, i cui abitanti sino agli anni sessanta furono portatori di quei valori del mondo agricolo e stanziale che oggi sono soppiantati: dalla trasformazione del nostro habitat in periferia sub urbana, dall'invasivo insediamento industriale e dal grande flusso migratorio di persone provenienti da paesi diversi. A questo si aggiunge la grave crisi economica che ha interessato l'Italia ed il peggioramento del tenore di vita che ha colpito duramente le fasce più deboli della popolazione, a causa della perdita del lavoro e la conseguente incapacità di far fronte alle esigenze familiari correnti. Diffuso risulta il mancato pagamento di canoni di affitto, di rate di mutuo fondiario, di utenze energetiche, delle spese per le mense scolastiche dei figli, ecc., pratica che rende ancor più drammatica in molti casi la vita quotidiana, generando un senso di impotenza e di angoscia verso il futuro. Queste motivazioni hanno indotto Caritas a modificare la propria azione ed intervento nei confronti delle persone in difficoltà, cercando di superare la cultura dell'assistenza - "...ti do qualcosa di cui hai bisogno per andare avanti"- per offrire alle persone una nuova opportunità, mettendosi al loro fianco per camminare insieme, ricercando per loro una nuova autonomia, recuperando ove possibile la speranza e la fiducia per il futuro.

La diversificazione delle iniziative risponde alle esigenze che emergono progressivamente, in particolare quali sono le necessità maggiormente richieste da coloro che hanno bisogno sul territorio?

Le persone e le famiglie che settimanalmente si rivolgono ai nostri Centri di Ascolto ricercano prioritariamente

lavoro e con esso la possibilità di vivere e sostenere la propria famiglia. Sono persone che hanno svolto attività diverse: c'è chi ha subito un licenziamento a causa della chiusura dell'azienda, artigiani che hanno chiuso la propria attività, manovali, magazzinieri, autotrasportatori, colf, badanti: tutti hanno in comune il desiderio di ricominciare e di recuperare la propria autostima. Il nostro intervento è focalizzato nell'assistere le persone per la compilazione di curriculum vitae, nell'indirizzarle verso gli enti preposti alla ricerca del lavoro (agenzie interinali, Afol, Centri per l'impiego), nell'offrire ove ne ricorrano i presupposti - percorsi formativi che consentano al lavoratore/lavoratrice di acquisire nuove competenze professionali ed in alcuni casi tirocini lavoro presso aziende. Infine da quasi quattro anni operiamo direttamente con "Il granello di senape" -associazione Onlus da noi fondata nel 2013-, che offre lavoro saltuario (regolarmente retribuito tramite i Voucher Inps), a persone che ne sono sprovviste attraverso l'offerta di servizi quali ritiro e consegna di mobili e arredi, imbiancature, svuotamento locali e cantine, piccole manu-



tenzioni e giardinaggio ecc.

Come seconda priorità le persone richiedono aiuto per la problematica "casa": cosa fare a fronte di ingiunzioni ed atti giudiziari, a chi rivolgersi e come eventualmente scongiurare lo sfratto immobiliare? Cosa fare in caso di arretrati nel pagamento di rate di mutuo o di spese condominiali, come ed a chi rivolgersi per trovare un nuovo appartamento? In questo ambito, oltre alla consulenza, operiamo a stretto contatto con i Servizi sociali comunali in un continuo interscambio informativo ed in alcuni casi finanziando opere di ristrutturazione necessarie per l'assegnazione di alloggi.

Terzo ambito di particolare intervento è costituito dall' **analisi delle situazioni debitorie** in cui purtroppo versano la quasi totalità delle famiglie, con la conseguente necessità di aiutarle a ridurre il carico debitorio attraverso interventi attuati direttamente o tramite le strutture preposte di Caritas Ambrosiana (Siloe, Fond. S. Bernardi-

no), Fondo Antiusura ecc.

Coloro che sono eventualmente interessati a dare una mano, quale percorso devono intraprendere e quali sono i settori che necessiterebbero maggiormente di ulteriori volontari?

Ricerchiamo in particolare **volontari che possano inserirsi nei centri di ascolto**: persone che oltre alla sensibilità e capacità personale, esprimano doti relazionali, di equilibrio e pacatezza. I Volontari vengono inseriti in appositi percorsi formativi. **Volontari** in possesso di conoscenze amministrative, in grado di utilizzare adeguatamente i personal computer, che possono attraverso uno stage inserirsi nelle molteplici attività d'ufficio. **Volontari** che vogliano operare nell'ambito dei centri distribuzione generi alimentari e vestiario. **"Tutors"** ossia volontari che in quanto esperti conoscitori di alcune professioni (imbianchini, muratori, idraulici, giardinieri ecc.), siano in grado di seguire le attività lavorative del Granello di senape, aiutando ad accrescere le competenze professionali dei lavoratori, garantendo





al tempo stesso la qualità dei lavori eseguiti nei confronti dei committenti.

Come funziona a grandi linee il coordinamento sovracomunale fra le varie Caritas cittadine soprattutto in relazione ad eventi così drammatici come il recente terremoto in Centro Italia?

La Caritas rappresenta un ufficio diocesano e come tale in Lombardia è rappresentata dalla Caritas Ambrosiana. L'articolazione territoriale costituita vuole facilitare l'attuazione omogenea delle linee guida di Caritas Ambrosiana, attraverso un coordinamento che tenga comunque conto delle diverse peculiarità ed esigenze territoriali. La struttura diocesana è articolata in sette coordinamenti di zona, ciascuno dei quali raggruppa più Decanati, a loro volta costituiti dalle Caritas cittadine. Nella fattispecie: Pioltello con Carugate, Cassina de Pecchi, Segrate, Bussero e Cernusco stessa, costituisce il Decanato di Cernusco, inserito nella zona di Sesto San Giovanni. Mensilmente vengono tenuti incontri di programma, raccordo e verifica delle attività a livello decanale, mentre trimestralmente si effettuano

riunioni di zona. Per quanto riguarda l'intervento Caritas a fronte di eventi eccezionali, di volta in volta Caritas Ambrosiana definisce congiuntamente a Caritas italiana le modalità più appropriate, talvolta con azioni di raccolta fondi centralizzate – come nel caso del recente terremoto che ha colpito il centro Italia -, in altri casi con la raccolta territoriale di generi alimentari o vestiario attraverso la rete delle Caritas locali.

Intervista raccolta da
Laura Garavello

i Consigli Pastoralie per gli Affari Economici



Il 26 ottobre 2016 i Consigli Pastoralie e per gli Affari Economici delle quattro Parrocchie di Pioltello si sono incontrati per una mattinata di lavoro comune. L'obiettivo era la condivisione di problematiche, urgenze e riflessioni, a partire dalle sollecitazioni di mons. Faccendini (l'allora vicario episcopale) consegnate alle Parrocchie durante la visita pastorale del 2011. La prima, una nuova figura di Parrocchia, che serva il territorio e lavori in rete con le altre Parrocchie e con le forze presenti sul territorio; la seconda, una nuova figura di prete,

più servo e regista della comunione; la terza, una nuova figura di laico collaboratore e coresponsabile. I partecipanti si sono riuniti in quattro gruppi per riflettere su questi temi e portare poi a tutti le principali considerazioni emerse. Per tutti i gruppi, le tre conversioni proposte sono ancora oggi attualissime per la realizzazione di una pastorale di insieme nella nostra città. E' stato molto bello vedere come in un territorio così vasto e sotto molti pun-

ti
di



Per gli Affari Economici si incontrano le modella della condivisione

vista variegato, il desiderio condiviso sia quello di essere sempre più uniti in un cammino comune. E' emerso come, rispetto ad anni fa, il clima, il dialogo e l'ascolto fra le parrocchie siano notevolmente migliorati. E' già stato intrapreso per esempio un percorso che ha visto le quattro Parrocchie coinvolte in iniziative comuni che hanno avuto come protagonisti i giovani (incontri di catechismo, vacanze insieme, corso animatori, Piorafest) Queste sono state apprezzate e sono state vissute con entusiasmo dai protagonisti, che oggi vivono come normale consuetudine il ritrovarsi con i coetanei delle altre Parrocchie. Un altro esempio positivo è l'esperienza

della Caritas Cittadina, realtà ormai ampiamente avviata e che sembra continuare bene grazie all'ampliamento dei campi di intervento. Un esempio su tutti la "mensa dei poveri". L'opinione diffusa è che un cammino unitario a Pioltello sia già iniziato; la conversione di cui parla mons. Faccendini è già in atto, pur tra molte difficoltà e resistenze. Resistenze che sicuramente persistono anche fra i laici che operano nei diversi gruppi parrocchiali prima ancora che interparrocchiali. Di certo c'è bisogno di un tempo più lungo perché alcune novità diventino consuetudini: la processione del Corpus Domini e le Cresime celebrate a livello cittadino hanno generato critiche e malumori, ma la direzione è quella della pastorale di insie-





me e la strada è ormai tracciata. Per il futuro si auspica una maggior attenzione al disagio giovanile anche attraverso il coinvolgimento delle nostre società sportive. Coinvolgimento che veda, quali attori interessati, oltre ai ragazzi, i consigli pastorali, i dirigenti delle società stesse, i catechisti, i genitori, gli allenatori e tutte le figure che assumono un ruolo educativo nei confronti dei ragazzi stessi. E' emersa anche l'idea della creazione di un percorso formativo che coinvolga i genitori dei ragazzi da 0 a 6 anni. Ciò anche in funzione di una catechesi che abbia come obiettivo quello di accompagnare tutte le fasi della vita di una persona e non sono quelle legate ai sacramenti. La stessa volontà di condivisione è stata espressa anche per le iniziati-

ve dei gruppi missionari e per i percorsi di attenzione nei confronti dei più deboli e degli anziani che vivono situazioni di disagio. Si è riflettuto sul fatto che per avere una nuova figura di Parrocchia sia necessaria anzitutto una nuova figura di laico, intesa come comunità e non solo singolo individuo. Con i laici sempre più protagonisti nel dare testimonianza, anche il prete può davvero mettersi al servizio e incontrare le persone per vivere il suo ministero in pienezza. Diventa quindi sempre più importante conoscersi, per costruire rapporti di comunione e percorsi condivisi, che superino vecchie logiche di chiusura. Questo si traduce in una conoscenza anche di ciò che succede nelle altre parrocchie, a partire dalle iniziative dei gruppi

già esistenti come la “Corte dei limoni”, i gruppi teatrali e le band musicali. La conoscenza reciproca diventa ricchezza non solo perché si possono vivere insieme momenti belli ma anche perché si possono superare insieme difficoltà pratiche. Un altro punto emerso dall’incontro è anche la sollecitazione a valorizzare insieme le ricchezze del territorio. Per esempio le scuole materne parrocchiali, che sono un patrimonio enorme e vivono momenti di difficoltà soprattutto gestionali ed economiche. L’unione delle forze potrebbe essere molto utile per presentare problematiche e richieste alle sedi istituzionali. E’ dunque forse la sensazione di aver

costruito alcuni ponti e il desiderio di lavorare per sentirsi sempre più comunità, una comunità che prova ad aprirsi verso un orizzonte comune di corresponsabilità.

Raffaella Gerli

NUOVO PARROCO A SEGGIANO

Dal 7 settembre è presente un nuovo parroco presso la parrocchia Beata Vergine Assunta di Seggiano, in sostituzione di don Zaccaria Bonalumi, nominato responsabile della Comunità pastorale San Carlo Borromeo a Peschiera Borromeo. Il nuovo sacerdote è don Andrea Andreis, nativo di Brugherio ma proveniente dall’oratorio San Giuseppe di Cologno Monzese di cui è stato coadiutore per sette anni.



Don Andrea Andreis

Il nuovo seminarista Simone si presenta

Mi chiamo Simone, ho ventitré anni e sono il (quasi) nuovo seminarista. Quasi nuovo perché è ormai qualche mese che vivo con voi due giorni a settimana. Sono nato e cresciuto a Rho, che si trova nella parte nord-ovest di Milano, la mia vocazione è nata in oratorio con il desiderio di spendere la mia vita per i ragazzi, proprio come faceva don Marco che era il coadiutore del mio oratorio. Fin da quando ero in terza elementare ho sempre fatto prima il chierichetto e poi il cerimoniere: amavo poter fare materialmente qualcosa di buono e utile per il Signore. Durante il periodo delle scuole superiori, mentre studiavo informatica e telecomunicazioni, iniziai a fare l'educatore in oratorio. Al termine delle superiori decisi di iscrivermi in università, ma ben presto capii che questa non era la mia strada, decisi quindi di entrare in seminario. Ora sono in terza teologia e sono stato destinato in parrocchia a Limito tra di voi.



Missione TANZANIA

A cosa abbiamo contribuito l'anno scorso con le nostre donazioni?



Durante questo mese ci sono stati i **DIPLOMI** dei ragazzi che terminano il 4° anno di scuola superiore

Di questi **8** provengono dalla valle dove si trova la scuola (e quindi la missione) le cui rette sono sostenute da **DONATORI** come noi!

Dopo molti proseguono ancora due anni che sono preparatori all'università, ma questo momento è importante perché il titolo di studio è riconosciuto a **LIVELLO INTERNAZIONALE**

Nei 6 livelli della scuola ci sono ogni anno circa **50 ragazzi provenienti dalla valle** e che dunque beneficiano di borse di studio totali o parziali.

Tenete conto che ogni anno uno studente dei primi 4 anni **costa in media 1000 euro**, mentre per il 5° e 6° anno i costi si aggirano intorno ai 1700 euro (occorre pagare tasse statali e regionali per fare sostenere gli esami obbligatori)

Il costo medio sostenuto annualmente dalla missione per questi ragazzi si attesta intorno ai 45.000 euro

Anche quest'anno i soldi raccolti dal gruppo missionario MiCa verranno investiti per finanziare le borse di studio di questi ragazzi. Crediamo infatti che un Paese libero passi da giovani istruiti che hanno la possibilità di inseguire i loro sogni.



DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

battesimi

Chioda Alberto
Lorenzi Andrea
Tagliaferri Pietro
Mirra Aurora
Quispe Alvarez Leslie
Cathelin Margaux Maria
Calabrò Leonardo
Riva Lorenzo

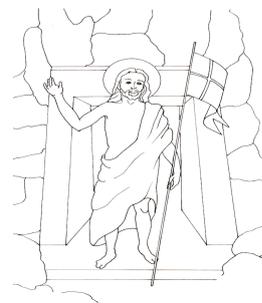


matrimoni

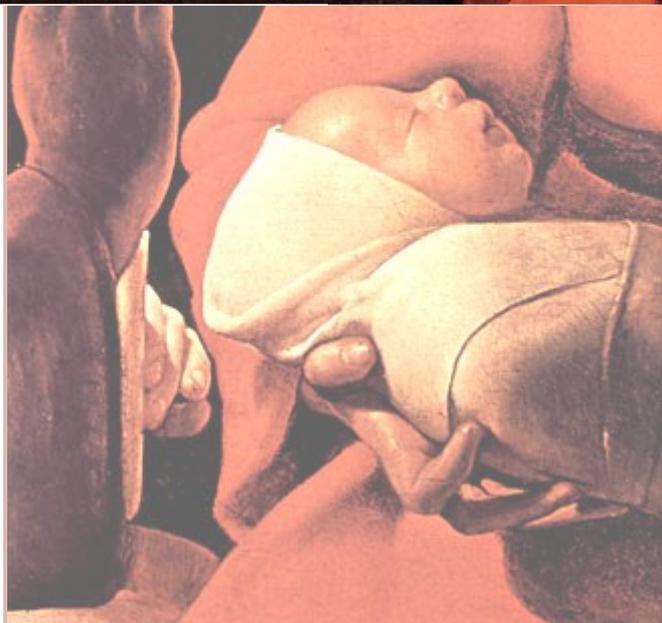
Chiara Viganò e Carlo Sivestri

defunti

Bersani Giancarlo
Barbiroli Luigi
Fantoni Silvana
Magrotti Alessandrina
Cerea Emilia
Pizzini Amelia
Scanagatti Alessandro
Bimbati Adelio
Troiani Rina
Danzi Angela
Bassanini Oliviero
Marchi Massimo



UN BAMBINO E' NATO PER NOI



*Buon Natale
dalla redazione
di Arcobaleno*

PARROCCHIA SAN GIORGIO



CONTATTI

Parroco

don Stefano Gaslini

tel. 029266513

Auxiliarie diocesane

tel. 029269503

Sede Caritas

tel. 3398057745

ORARI

Lodi ore 8,15

Messe feriali ore 8,30 (merc. ore 18)

Messe prefestive ore 18

Messe festive ore 8,30 ore 10,30 ore 18

Periodico della Parrocchia
San Giorgio Limito (MI)

Anno 26 n° 4

Chiuso in redazione
Il 6 dicembre 2017

Registro Stampa
Tribunale Milano n° 26
Decreto del 19.01.2001

ARCOBALENO

Direttore responsabile:

don STEFANO GASLINI

Redazione:

MARIA FERRETTI

RAFFAELLA GERLI

LAURA GARAVELLO

PAOLA NICOLA

**LA REDAZIONE DESIDERA RINGRAZIARE
TUTTI COLORO CHE SI OCCUPANO
DELLA DISTRIBUZIONE DI QUESTO GIORNALE**

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO DI LIMITO